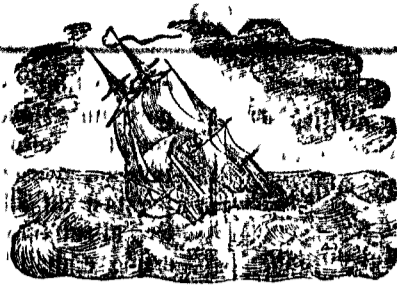


La Direzione degli Annali è nell'ufficio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.



L'Ufficio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al commerciante abile, al navigatore intrepido. Sì, vi sono disastri sopra i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra fortuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi addosso i vostri rischi. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti del mondo si sono ravvicinate.

Coretto

LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

Annali Commerciali Marittimi

Si pubblicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero. La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunci s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi piegati e lettere saranno diretti alla Compagnia Commerciale di Roma, ma non si riceveranno se non franchi di posta.

DIRITTO COMMERCIALE

Ci scrivono interrogandoci, se possa attaccarsi di nullità un concordato accettato dai creditori, ed omologato dal tribunale, per prove sopravvenute di dolo e di frode usata dal fallito per raggiungere quel contratto.

Non possiamo dubitarne. Quando il dolo e la frode infettano un atto, esso è nullo in radice, ne vale fatto ed autorità a renderlo valido. La legge § 2 ff. de Dolo definisce il dolo: *omnis calliditas, fallacia, machinatio ad fallendum alterum aut decipiendum exhibita*. Come avrebbe a produrre effetto pertanto un atto che vive per inganno, e in sostanza non fu acconsentito?

Nel caso, secondo i termini del quesito, noi abbiamo dolo grave, dolo causa determinante dell'atto, dolo intervenuto dalla parte di un contraente: ecco gli estremi della nullità.

Ne osta quanto dispone l'articolo 517 del Codice di Commercio « I creditori che persistessero » nelle opposizioni al concordato, saranno obbligati » di far notificare le loro opposizioni ai sindaci ed » al fallito dentro il termine perentorio di otto giorni » Trascriviamo in proposito una sentenza della Corte di Lione, 1 agosto 1825, confermata dalla Cassazione.

« Sulla eccezione basata nell'articolo 523 (517) del Codice di Commercio ».

« Atteso che risulta dall'insieme delle disposizioni del Codice di Commercio relative ai concordati, che niun trattato può esser fatto tra il fallito e i suoi creditori, non solo se esistono prove di bancarotta fraudolenta, ma quando eziandio gli atti, i libri e le carte del fallito ne offrono qualche presunzione »

« Atteso che in questo caso la legge prescrive al giudice commissario di opporsi alla conclusione del concordato, e se i creditori troppo facili vi hanno acceduto, la legge accorda a quelli che non hanno voluto firmarlo otto giorni per farvi opposizione, e

se il commissario ed i creditori non hanno distinta la frode, scoperta in seguito dai giudici di commercio, essa gli vieta di omologare tal concordato »

« Atteso che prendendo le leggi tante precauzioni per impedire che il concordato abbia luogo, quando vi sia prova o prevenzione di bancarotta fraudolenta contro il fallito, è impossibile di ammettere che il legislatore abbia voluto, che il dolo e la frode che potesse esistere, sia nel bilancio sia nel concordato, per ottenere il consenso dei creditori, scoperta posteriormente alla omologazione, rimanga impunite »

« Atteso che ciò sarebbe la conseguenza alla quale, si giungerebbe se si ammettesse, che i creditori sotto questo doppio punto di vista non hanno più il diritto di attaccare il concordato, quando hanno lasciato trascorrere gli otto giorni, che l'art. 523 gli accorda per fare opposizione, e quando soprattutto il concordato è stato omologato dai giudici di commercio »

« Atteso che un concordato, come ogni altro contratto, non può esistere, che in quanto la buona fede ha presieduto alla sua formazione, e non è punto infetto di dolo di frode, non che la maggior parte de' creditori vi ha prestato un consenso valevole, consenso che non può calcolarsi quando è stato sorpreso da manovre fraudolente »

« Atteso che il dolo e la frode sono l'eccezione di tutte le regole speciali, e quando è stabilito che un atto n'è viziato, si verifica il caso di far applicazione dei principj generali del codice civile, titolo dei contratti ed obbligazioni, che vogliono tutti atti suscettibili di annullamento e rescissione.

« Atteso che ai termini dell'art. 1304 del codice civile la nullità o rescissione debbono essere domandate nei dieci anni, dopo che il dolo e la frode è stata scoperta, a meno che il termine non sia stato limitato da una legge particolare, ciò che non avviene nella specie, poichè il dolo e la frode non essendosi scoperta che dopo la omologazione del concordato, l'art. 523 del codice di commercio non può, come si è osservato, ricevere la sua applicazione ».

Ricorso in Cassazione,

« La Corte »

« Atteso che si tratta di un'azione in nullità di un contratto per frode di recente scoperta, e ch'è costante in fatto che la frode non è stata scoperta che dopo la omologazione »

« Atteso che pronunciando la nullità del concordato in tali circostanze, la Corte reale di Lione si è conformata ai principj generali che non fanno correre la prescrizione che a partire dalla scoperta del dolo »

« Atteso che considerando la omologazione come un giudizio necessario ad attaccarsi, lo sarebbe stato colla opposizione formata dai creditori avanti la Corte reale ».

« Rigetta ec. » 12 Dicembre 1827.

NOTIZIE MARITTIME

Trieste 9 Maggio — Il pad. F. Vianello del pielego pontef. *Clelia* procedente da Recanati riferisce che il 7 corrente a 25 miglia in distanza dalla punta di Maistra dalle ore 7 A. M. alle 5 p. m. ha recuperato dal Mare due casse cristalli marcate A P N.° 3 4 un piano-forte marca F G, due altri simili B A M D N. 786. 787. 784 ed un mazzo giunchi marini M C N. 4. Dette merci furono gettate dal pielego pontef. *Vittoria* pad. Brabante partito da qui per Ravenna.

Dardanelli 30 Aprile — Il giorno 25 si è incagliata ai primi castelli di questo stretto una cannoniera inglese *Lady Eglinton*. Scagliata, si è dovuto nuovamente farla investire per non vederla sommergere attesa una forte via di acqua apertasi nel primo urto. Nella scorsa notte poi hanno naufragato due navigli inglesi, uno mercantile il *Roberto* con coloni e coloniali, ed uno da guerra *Veser* di ferro ad elice. Sono stati mandati in loro soccorso palombari e barche.

Marsiglia 5 Maggio — Lo Scuder austr. *Marianna* naufragatosi ultimamente in Corsica è affatto perduto. Il cap. Varragnolo è incaricato del possibile recupero degli attrezzi e del carico di questo disgraziato naviglio

Costantinopoli 26 Aprile — È qui giunto il brigantino ponteficio *Conte Paccaroni* cap. Raffaele Elia, noleggiato pel servizio dell'Armata Francese, e si appresta alla partenza per la Crimea.

Trieste 10 Maggio — Pur troppo si verifica il naufragio della nave greca S. Spiridione cap. Economo da Trieste per l'Inghilterra con uva passa. Questo legno della portata di 275 tonnellate è perito a Palma in Sardegna in seguito dei tempi burrascosi ai quali non potè resistere.

Galatz 26 Aprile — È libera la sortita dal Danubio ai navigli neutrali con grani de' Principati a condizione che ciascuno sia munito d'un certificato del proprio Ministero del Commercio comprovante che il genere è caricato da un negoziante connazionale e diretto per un porto della sua nazione. Per esempio sopra bandiera Olandese non può caricare che un negoziante Olandese e per un porto di Olanda ecc.

(Continuazione e fine del metodo preventivo sul mal di mare).

L'andè a vantaggiare gli indicati esercizi marinatorii tornano opportuni i vini composti e temperati da materiali immediati vinosi, cioè dell'alcoole vicino e dell'acqua vinica, nelle qualità e quantità meglio acconcie. Simili materiali immediati preparansi coi loro principii remoti, ossa per l'una parte con alcoole, etere, aroma, e per l'altra parte con acquosa soluzione salina acidula, associandoli e proporzionandoli in composto vinoso adatto all'uopo. Così ne risulta ed ottiensì un vino non fermentato, ossia azimite, come bevanda quanto stomatica e sedativa, altrettanto efficace ed idonea a sostenere le persone affaticate negli esercizi più travagliosi, non che abile a reggere lo stomaco contro i facili suoi perturbamenti.

S'aggiunge ch' il loglio temulento, crescente fra i cereali migliori, siccome rimescolato anche per pochi centesimi a farina a pane o da polenta riesce, tra tali

commestibili, stante il suo principio attivo (*lobjna*), a spiegare un'azione nervina di leggieri narcotica assopitiva, così torrefatto fino al carbonoso esterno e biondeggiante interno, conservando quel principio capace di sua azione prestasi all'allestimento di vini quanto esilaranti e sedativi, altrettanto applicabili all'uopo. E il loglio stesso, che crudo e distillato con acqua comune offre nell'edotto di tale distillazione un liquore dotato della più efficace azione esilarante assopitiva, d'altra parte ben tostato ed infuso in acqua bollente a guisa di caffè somministra una specie di bevanda nervina la quale pretta, ovvero temperata col caffè ordinario, si coordina fra le bevande calde, stomachiche e sedative.

NUOVA GRUE MOBILE A VAPORE

DEL SIG. WILLIAM TAIBBAIN

Questa grue che pare destinata a rendere molti servigi al commercio, e all'industria, è stata costrutta dai Sigg. Dunn Hattersles e Mauchesler.

Può alzare 10 tonnellate in una volta. In questa grue, la via longitudinale, il carro di traverse e la capra sono piazzati nel modo ordinario. La macchina a vapore, la caldaia e le ruote motrici sono fissati sopra una piattaforma all'estremità del carro di traverso, e si muovono per conseguenza in diversi pezzi che le supportano:

Due piccole macchine orizzontali, ad azione diretta e ad alta pressione, sono fissati sopra i più grossi travi del carro di traverso. La caldaia è costrutta per bruciare del legno, ed i tubi sono fatti con rame solido, senza saldature e giunture, in modo che l'acido che si sviluppa dal legno non possa attaccarli; Le macchine, la caldaia, le ruote d'incastro motrici sono garantite contro le intemperie da una armatura in legno leggiero, ricoperte con latta ondulante.

La forza delle macchine è trasmessa da un pinocchio dritto, montato sul mezzo dell'albero della maniglia da una ruota montata sul principale albero orizzontale che dà il movimento per sollevare i pesi, abbassarli e trasportarli trasversalmente o longitudinalmente.

Questa grue è costrutta per alzare dei pesi con una velocità di 6 piedi inglesi (metri 1.82) per minuto. Può muoversi longitudinalmente con una velocità di 30 piedi (metri 9.10) per minuto, mentre la capra si muove con una velocità di 20 piedi (metri 6.10) nello stesso tempo.

SUL COMMERCIO DELL'OLIO D'OLIVA

È noto che una buona parte dell'olio d'oliva da fabbrica trova il suo impiego immediatamente nei paesi di produzione e sulle piazze del Mediterraneo nell'industria saponiera, cioè nell'isola di Candia e nelle Isole Ionie, e principalmente poi nelle numerosissime fabbriche di sapone della città di Marsiglia, nonché a Genova, Venezia e Trieste nella medesima industria. Nell'epoca più addietro quando dell'olio d'oliva non si faceva quel grande consumo che attualmente si fa per usi tecnici, Marsiglia formava il principale e senza confronto il maggiore emporio di questo liquido, essenzialmente pel consumo delle proprie saponiere, come anche per la riesportazione alle piazze del Nord; ma l'importazione degli oli esteri su quella piazza ha fortemente diminuito, giacchè le saponiere di Marsiglia trovano ora maggior convenienza nell'impiego degli oli di semi e d'altri surrogati in confronto di quelli d'oliva, dopochè i prezzi di questi ultimi si sono portati ad un livello esorbitantemente alto. Le importazioni degli oli comuni e lavati pel consumo delle fabbriche di Marsiglia ascendevano negli ultimi tre anni 1854-52 a orne 542,100 in confronto di orne 1,065,900 nei precedenti tre anni 1851-49, cioè che equivale ad una riduzione alla metà del consumo; nella stessa proporzione s'avrà ridotto pure il consumo dell'olio d'oliva nelle saponiere di Genova, Venezia e Trieste. Il consumo degli oli di semi per la fabbricazione dei saponi a Marsiglia importava nel decorso anno non meno di circa 530,000 quint metrici in confronto di 192,000 orne di oli d'oliva comuni e lavati.

Gli emporj di consumo degli oli d'oliva sul Mediterraneo ritirano questo liquido dai vari paesi di produzione e dai circondarj proprij territorj, cioè, Marsiglia importa gli oli comuni e lampanti principalmente dalla Spagna, da Tunisi, dalla Sicilia, dal Levante, dalla Siria, indi dall'Algeria e dalla Corsica; gli oli fini dalle provincie meridionali della Francia, dalla Riviera di Genova e dalla Puglia; Genova ritira gli oli comuni principalmente da Tunisi e dalla Sicilia, e gli oli fini dalla propria Riviera; Trieste riceve la maggior parte delle sue importazioni dalla Puglia, tanto le qualità comuni che le qualità fine, inoltre gli oli comuni anche dal Levante, dalle Isole Ionie, dall'Albania, dalla Grecia, dalla Barberia e dalla Sicilia, finalmente riceve gli oli privilegiati della Dalmazia e dell'Istria, e poca quantità di oli fini dalla Toscana, da Genova e da Marsiglia; Venezia ritrae gli oli dagli stessi paesi di produzione come la nostra piazza, e gli oli

fini di cui fa poco consumo ritrae esclusivamente dalla Puglia. I paesi del Nord dell'Europa essendo assegnati al Mediterraneo pel ritiro della quantità d'olio d'oliva che abbisognano pel loro consumo, ritraggono questo liquido parte direttamente dai paesi di produzione e parte dai principali emporj di consumo sul Mediterraneo, nonchè dagli scali della Spagna e del Portogallo sull'Atlantico; il Regno Unito della Gran Bretagna ed Irlanda è il paese settentrionale che in maggior copia importa l'olio d'oliva, impiegandone anche una porzione alla riesportazione; nell'ultimo triennio vi fu il seguente movimento negli olj d'oliva nel Regno Unito, cioè:

		1854	1853	1852
Importazione	orne	217810	170720	150380
Riesportazione	"	29590	20450	11780

Tale importazione del Regno Unito viene effettuata quasi interamente dalla piazza di Liverpool, e ciò particolarmente dal Regno delle Due Sicilie, dalla Spagna, dal Portogallo e dalle Isole Ionie; il solo scalo di Gallipoli nella provincia di Lecce ha esportato per l'Inghilterra nel decorso anno 64,700 orne, nel 1853 orne 30,9000, nel 1852 orne 64,400, nel 1851 orne 51,000 e nel 1850 orne 112,600.

La Francia provvede parte del suo consumo di olj d'oliva col proprio prodotto ricavato nelle sue provincie meridionali, dalla Corsica e dall'Algeria, e parte coll'importazione dell'estero; pel consumo della Francia furono importate dall'estero nell'anno 1854 orne 248,410, nel 1853 orne 264,180 e nel 1852 orne 316,800. L'esportazione annuale dell'Algeria per la Francia ascende a 30-50,000 orne d'olio d'oliva.

Tra le piazze settentrionali della Germania vi sono Amburgo e Stettino che fanno la maggior importazione degli olj d'oliva, cioè nell'ultimo triennio quanto segue:

		1854	1853	1852
Amburgo	orne	36700	19400	26100
Stettino	"	25030	15720	20100

Oltre la metà degli olj d'oliva importati d'Amburgo nel decorso anno era proveniente da Malaga, oltre un quarto dalle Isole Ionie, ed il restante di circa un ottavo dell'intera quantità importata era proveniente da Siviglia, Taranto e dalla Sicilia; le importazioni di Stettino nel decorso anno, meno un carico di Corfù, tutto il resto proveniva da Malaga, e ciò per la miglior convenienza in confronto degli alti prezzi nel Regno delle Due Sicilie. Lubecca ha importato nel decorso anno circa 7000 orne, e Brema soltanto circa 1300 orne d'olio d'oliva. L'Olanda ritira grande quantità d'olio di prova particolarmente dal Regno di Napoli, pel consumo delle tintorie di rosso d'Adrianopoli nell'Olanda, nella Germania e nel Belgio.

Nel commercio normale colla Russia riescono di grande importanza le spedizioni che si fanno ai porti russi del Baltico, ma ora essendo tale commercio deviato dalla sua direzione naturale, cessarono affatto queste spedizioni; le importazioni dell'olio d'oliva nella Russia ascendevano a 182,860 orne nell'anno 1853, a 128,950 nel 1852, ed a 156,320 orne nell'anno 1851.

La generalizzazione dell'impiego degli olj di semi e degli altri surrogati agli usi tecnici, tende a moderare i prezzi degli olj d'oliva, specialmente negli anni ubertosi raccolti di semi oleosi, per cui gli olj d'oliva dei paesi più avanzati nella coltura e nell'industria, sono chiamati preferibilmente alla raffinazione per trovare un impiego più esteso all'uso di commestibili. La produzione degli olj fini d'oliva viene attivata particolarmente nella Francia meridionale, sulla Riviera di Genova, in Toscana e nel ducato di Lucca, ed ora da non molti anni anche la Puglia produce dell'olio fino in grande quantità; il prodotto della Francia e dell'Italia superiore godendo la fama di olio fino della miglior qualità viene spedito ovunque, al consumo particolarmente delle grandi città d'Europa, nonchè per gli Stati Uniti in piccoli fusti od imbottigliato in casse. Gli olj fini della Puglia all'incontro, la cui produzione va annualmente crescendo, vengono spediti la maggior parte a Trieste, e da questa per l'interno della monarchia; ma essendochè la loro affluenza riesce talvolta esuberante, specialmente nelle qualità andanti e semifine, e che d'altronde il loro prezzo nella maggior parte dell'anno riesce troppo alto in confronto d'altri oli raffinati, perciò trovano stentatamente lo sfogo che abbisognano per estendere tanto la loro fabbricazione che il loro consumo; fa d'uopo quindi che mediante prezzi moderati si vada maggiormente a generalizzare il loro consumo in confronto degli olj di semi raffinati.

ESTRATTO DAL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE DELLA BANCA DELLO STATO PONTIFICIO
alla mattina del 14 Maggio 1855.

Oro ed Argento in Cassa in Roma e nelle Succursali	sc.	508114	375
Cambiali in Portafoglio in Roma	"	1152316	801
id. id. in Bologna	"	349305	621
id. id. in Ancona	"	254204	719
Conto corrente col Ministero delle Finanze	"	299667	962
Conti correnti debitori in Roma	"	304233	148
id. id. in Bologna	"	118916	458
id. id. in Ancona	"	73244	529
Biglietti in circolazione in Roma e nello Stato	"	2373622	—
L'Attivo supera il passivo di	"	1083584	521

PORTI ESTERI

ARRIVI E PARTENZE DA E PER LO STATO PONTIFICIO

Genova 10 Maggio — Serchio pad. Malfatti per Roma.
— d. — S. Andrea pad. Papaglia id.
— d. — S. Giovanni pad. Cervelli id.
Costantinopoli 26 Aprile — Conte Paëcaroni cap. Elia da Marsiglia.

PORTO DI ANCONA

14 a 16 Maggio

ARRIVI — Elleno cap. Inchiostri dalla Grecia con merci.
Caterina cap. Bedetti da Livorno id.
Egidio pad. Grandi da Senigallia con grano.
Corinna cap. Angelucci id.

ULTIME PARTENZE

12 a 15 Maggio

Jardes Kold cap. Serenson per Cork, o Falmouth con grano.
Addison cap. Brown per Limerik id.
Due Sorelle cap. Zanetti per New Ross id.
Clelia cap. Montesi per Livorno id.
Michele 1° pad. Ciuccio per Giulia id.

PORTO DI CIVITAVECCHIA

15 al 18 Maggio 1855

ARRIVI — Virgilio cap. Dodero da Napoli con merci.
Due Fratelli cap. Leonardi da Barletta con vino.
Wilhelm cap. Reiners da Amburgo con tabacco.
S. Matteo pad. Vannucci da Marsiglia con merci.

PARTENZE

Gravina cap. Calzada per Palamos con doghe.
S. Francesco di Assisi cap. Bas per Vinaros id.
Concezione cap. Fontanarossa per Nizza con grano.
Sacra Famiglia cap. Luxoro per Livorno vacante.

PORTO-CANALE DI FIUMICINO

11 Maggio

Alessandro pad. De Falco da Civitav. con sale, e casse vuote.
Paolina pad. Lavarello da Livorno con coloniali e merci.
Assunta pad. Convalle da Mozza con carbon fossile.

ROMA RIPAGRANDE — ULTIME PARTENZE

Volontà di Dio pad. Vannucci per Marsiglia con grano, e lane.
S. Anna pad. Di Leva per Pozzuoli vacante.
Roma Toscana pad. Maggiorelli per Livorno con grano ec.
Volto Santo pad. Caterina per Civitavecchia vac.
S. Giuseppe pad. Crescenzo id. con pozzolana.
N. S. del Buon Consiglio pad. Franchini id. vac.
Il Genio pad. Guarnieri id. con doghe.

RIVISTA SETTIMANALE DEL MERCATO DI TRIESTE

Trieste 12 Maggio 1855.

Coloniali. Nei caffè, la posizione del nostro mercato si mantiene favorevole, e per conseguenza anche i prezzi sono generalmente ben sostenuti. Gli affari nell'ottava furono limitati alla commissione momentanea, essendosi provvista antecedentemente la maggior parte dei consumatori, aggiungiamo che dall'interno la domanda seguita ad essere scarsa. Di zuccheri pesti vennero fatti degli acquisti tanto di roba pronta che di viaggiante, però in molto minor quantità come nella settimana scorsa, ed in certi casi con qualche lieve facilitazione a favore dei compratori. Però l'opinione continua a reggersi sempre in favore dell'articolo. In pepe seguirono degli affari per speculazione, e l'articolo ebbe un aumento, essendosi pagato da f. 31 1/2 a 32. Nella ottava ricevemmo 420 sac. caffè triage 427 s. detto S. Domingo da Marsiglia e 614 s. detto Bahia da Liverpool, poi 86 botti zucchero Melis da Marsiglia e 4816 sac. zucchero bianco da Pernambuco.

Canapa. Seguita l'inazione per mancanza di commissioni dall'estero, dove i prezzi, malgrado qualche miglioramento, sono inferiori ai nostri.

Cereali e semi oleose. In generale limitate furono le operazioni nell'ottava. I frumenti al principio alquanto fiacchi si rinfrancarono verso la chiusa, per qualche maggior ricerca e per la diminuzione degli arrivi dalla Romagna. Nei formentoni si aperse l'ottava con della ricerca nelle qualità d'Egitto per consumo locale, ma incominciati gli arrivi dalla Romagna subentrò dalla fiacchezza, ed i prezzi in oggi si possono segnare con qualche ribasso. Tutte le altre granaglie debolmente tenute. Le semi oleose ferme e ricercate, con scarso deposito.

Frutta. L'uva passa buona era molto ricercata onde effettuare qualche commissione giunta, di modo tale che al momento non ne esiste di disponibile che un'inconcludente quantità; le sorti scadenti ebbero pure uno smercio attivo. In quanto alle uve rosse, mancando le buone qualità, gli affari rimangono molto limitati. Cent. 800 di vecchia scadente ed una partita di Samos atta per fabrica furono smaltite da f. 6 a 7 la prima. e f. 5 1/4 5 1/2

la seconda. La *sultanina* venne ceduta con qualche facilitazione, e si è pagata la nuova a f. 24-28, la vecchia a 16-20. L' *uva nera* era molto domandata, parte per le fabbriche e parte per speculazione, sicchè nella settimana s'effettuarono delle forti comprite con aumento di prezzo. I *fichi* di Calamata furono rilasciati da f. 12 a 10, e si trovano in calma avendo il nostro deposito ricevuto dei rinforzi. Gli *agrumi* in vista di sostegno; poche casse arrivate di *limoni* di Garda ottennero il prezzo di f. 31. Le *mandorle*, con vendite correnti, si sostengono nei prezzi.

Gomme. I prezzi sono sempre ben sostenuti; l'arabica in sorte di prima qualità e la Suakim godono costante ricerca.

Metalli. Gli affari seguono al puro dettaglio senza rimarchevole variazione nei prezzi.

Olj. Anche in quest'ottava le vendite sono state sufficientemente animate, specialmente nelle qualità da fabbrica, che si ottennero con qualche facilitazione sui prezzi della scorsa, e ciò in vista dei continuati arrivi tanto dalla Puglia che dall'Albania e Levante. Nei mezzofini e fini lo smercio è corrente; i prezzi dei primi debolmente tenuti, dei secondi sostenuti. I soprassini scarseggiano e sono ricercati. Nelle qualità nazionali, le transazioni erano limitate, mancando le commissioni, per cui si trovano offerte con qualche vantaggio sui corsi praticati. I *sesame* poco domandati a prezzi nominali.

Sete. Poche operazioni, e queste senza variazioni nei prezzi.

Spirito. Ha continuato anche in questa settimana la buona opinione nell'articolo, e gli affari furono d'entità, tanto in pronto che per futura consegna, con aumento dei prezzi. Anche nelle qualità d'Amburgo si spiegò una ricerca alquanto animata. Le provisioni pell'avvenire sono favorevoli all'articolo, e ciò specialmente per le notizie che abbiamo dalla Capitale.

Tintorie. La *grana* venne ceduta a corsi invariati. I *legni da tinta*, stante lo scarico deposito, si reggono al loro corso con qualche fermezza, limitandosi gli affari al puro dettaglio.

LANE — Genova 14 Maggio — Molte domande dei fabbricanti. In settimana si venderono 407 balle qualità

diverse. I prezzi sono ognora più fermi. A Marsiglia la domanda è fortissima, e si rimarca negli acquirenti molta premura. Scrivono da Bréslavia che anche là gli affari in Lane erano animatissimi.

BORSE

Parigi 15 Maggio

Rendita 4 1/2 per 100 cont. Fr. 93 15	Chiusura Fr. 93 10
3 0/0 contante " 68 10	" " 68 15

Trieste 14 Maggio

Obbl. 5 0/0 metal. Fior. 80 —	Prast. Lomb. Ven. Fior. 101 1/2
Cambj-Ancona " 2 37	Agio dell'argento per cent. 28 1/4

Genova 15 Maggio

Certif. Hambro 5 per 100 " 85 1/4	Cambj - Roma 30 g. " 334 1/2
Banca naz. " 1180 —	Parigi 30 g. " 99 7/8

Livorno 17 Maggio

Roma 30 g. " 624 —	Parigi " 117 1/4
Ancona " 619 —	Londra " 29 50

Roma 16 Maggio 1855

	METALLICA	BANCA
Ancona 30 g.	— —	99 90
Augusta 90 g.	— —	47 70
Bologna 30 g.	— —	99 25
Firenze " "	— —	15 68
Genova " "	18 58	18 60
Lione 90 g.	— —	18 50
Livorno 30 g.	15 69	15 72
Londra 90 g.	465 —	465 —
Marsiglia " "	— —	18 50
Milano met. 30 g.	— —	15 86
Napoli " "	— —	86 60
Parigi 90 g.	18 30	18 52
Trieste " "	— —	36 50
Venezia met. 30 g.	— —	15 84
Vienna 90 g.	— —	36 50
<i>Effetti publici.</i> — Consolidato romano 5 0/0 god. 1. sem. 1855.	— —	82 —
Certificati della rendita creata per l'estinzione della carta-moneta, al 5 0/0 god. 2 trimestre 1855.	— —	92 —
Banca dello Stato Pontificio, Cupone 1. sem. 1855 Azioni di sc. 200.	— —	200 —
Società romana delle miniere di ferro, Interessi 5 0/0 dal 1 Maggio 1855 e dividendo dal 1 Novembre 1854, Azioni di sc. 100.	— —	69 —
<i>Assicurazioni.</i> — Vitae incendj, dividendo 1855 azioni di sc. 100.	— —	50 —
Marittime e Fluviali, Società Romana, dividendo 1855, azioni di sc. 300, per 1/10 pagato.	— —	20 —
Marittime e Fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div. 1855, Azioni di sc. 500 per 1/10 pagato.	— —	— —

LIVORNO 15 Maggio. Prezzi per ogni Sacco.

- Grani Teneri bianchi di Toscana lire 27
- » di Romagna da lib. 172. l. 24 1/2.
- » da 166 lire 23 3/4.
- » Ancona 23 1/4 a 25
- » Maremma mercantile l. 22.
- » Romelia l. 19 1/2 a 20 1/2 (da lib. 158.)
- » Egitto bianchi e Rossi lire 14. a 17. 1/2.
- » duri Spagna l. 27 a 28.
- Graroni Toscana l. 14 a 15.
- » Barberia l. 12 a 13.

MARSIGLIA — 14 Maggio.

- Sevo fr. 68 sconto 2 ogni 50 K.
- Zuccari pilè fr. 35
- Caffè S. Domingo fr. 58.
- Avena fr. 26. da 114 K. e di 12 dop. decal.
- Grani, Spagna duri 130/127 fr. 43. la carica.
- » ten. Salonicò 120/117. fr. 41.
- » Roma l. q. 130/127 fr. 49. a 50.
- » di Ancona K 128/125 fr. 47. a conseg.
- » id. 130/127 fr. 48.

TRIESTE — 14 Maggio.

- Frumento Istria f. 9. stajo. (lib. 192 r.)
- » Albania f. 7. 30.
- » Romagna f. 10 30.
- Formentone Romagna f. 5. 30. a 6.
- Vacchette Russia rosse f. 58 argento.
- Spirito dop. f. 35. 1/2 a 37.
- Vino Puglia f. 9 1/2 la barça.

RIMINI — 15 Maggio.

- Grani sc. 4. 70 a 5 il sacco.
- Granone sc. 2 80 a 3.

LONDRA — 10 Maggio.

- Sevo 34 scel.
- Stagni ing. in verghe 112/ —
- » Banca 110/ —
- » Stretto 107/ —
- Bande stag buone marche 25/6 a 27/6 - I C

CIVITA'VECCHIA — 18 Maggio.

- Grano nostrale sc. 10. rub.
- ### TERRACINA — 18 Maggio.
- Grano sc. 10. R.
 - Granone sc. 7. R. di 790 l. circa.
 - Favetta sc. 8. R.

- Olio d'Oliva B. 36 il boc.
- Biada sc. 3. 80. rub. 3. q.

ANCONA — 17 Maggio.

- Grano in Ancona sc. 10. 80. R.
- » Sotto Monte sc. 10. 50. a 10. 70.
- Formentone sc. 5. 50 a 6.

RAVENNA — 10 Maggio

- Grano sc. 5. 80 il sacco di l. 410 R.
- Formentone sc. 3. 20. il Sacco.
- Risone sc. 3. 80.
- Riso cima sc. 2. 80. id
- » corpo con cima sc. 2 60 id.
- Canepa grezza sc. 5. 80. a 6.

FERRARA — 13 Maggio

- Grano sc. 22. 30 a 22 50 m. di L. 1460 r.
- Granone sc. 13. 50 a 14. id.
- Riso 2. q. sc. 2. 70. a 2. 80. L. 100. F.
- Id. Fiorettoni 1.4 sorte sc. 2 90.
- Avena sc. 8. 25. il moggio.
- Fagioli bianchi sc. 19. 30 a 20. 50.
- Olio d'oliva fino sc. 12. L. 100 F.
- » naz. and sc. 8. 50 a 8. 85. id.
- Canapa sc. 5. 70 a 5. 90. lib. 100.
- Vino nero vecchio sc. 2 25. a 3. 20 mastello

ROMA — 18 Maggio. Vendite all'ingrosso per contante: Quelle a condizioni sono indicate con la parola appuntata *cond.*

BESTIAME DI MATTAZIONE

- Bovì romani B. 55. a 65 L. 10.
- » Perugini B. 52. 1/2 a 72 id.
- Vacche perugine B. 55 a 60 id.
- » Romane B. 55 a 60.
- Vitelle Campareccie B. 70.
- Agnelli 42 a 60.

CEREALI

- Biada nuova 1 q. sc. 4. 10 R. 5 Q rase.
- Grano ten nuovo 1 q. sc. 10. 50 a 11. 10 cond. R.
- » 2. qualità sc. 10. 25. cond.
- » teverina nuova 1 q. sc. 10. 80. cond.
- » » 2. q. sc. 10. 50. a 10. 80. cond.
- » delle Marche sc. 10. 25. cond.
- » Taganrog sc. 12. 50. a 13 10.
- » Fuligno sc. 13. 40. a 13. 70.
- » Mesch. sc. 12. 25.

- Granturco nostr. 1. q. sc. 6. 40. a 7.
- Farinella di Granone sc. 1. 30.
- Favino sc. 6.
- Lenticchia sc. 12. 96
- Fagioli sc. 12. 96 a 13. 68.
- Riso 1. q. sc. 4.
- » 2. q. sc. 3. 20.
- » 3. q. sc. 3. 20. cond.

COLONIALI

- Cacao maragnone sc. 8. 50. a 9.
- Caffè Guajra sc. 14 75. cond.
- » S. Jago sc. 17.
- » Rio sc. 14. 75. cond.
- » S. Domingo sc. 13. 40.
- Zuccaro Avana brondo sc. 8. 25.
- » pilè bast. sc. 8. 30
- » Belgio sc. 8. 50.
- » Olanda 2. q. sc. 8. 35.
- » Vergeois scuro 7.
- Pepe forte sc. 9. 50.

GENERI DIVERSI

- Alici di Milazzo sc. 23. 50.
- Lana Maggolina bigia sc. 12.
- » Vissana sc. 19. 50. cond.
- » di concia macel. sc. 16. 50 cond.
- » di pelli secche sc. 14.
- » Pugliese sc. 16.
- Suola macel. sc. 15. cond.
- Acciajo in casse sc. 4. 10.
- Cocciniglia B. 80.
- Fichi di Calabria sc. 5.
- Sommacco sc. 22. lib. 1000.
- Baccalà Forbier sc. 45. id.
- Aringhe Yarmouth sc. 8. 50.

LIQUIDI

- Olio fino b. 36.
- » comune B. 33. 1/2.
- » di fabbrica lavato B. 29.
- Vino delle Marche sc. 75 20. a 123. 20. la B.
- » di Prosinone sc. 57. 60 a 60. 80.

Il Direttore Responsabile

F. FIORINI

ROMA - TIPOGRAFIA FIORENSE